

Deliberazione della Giunta Regionale 21 aprile 2011, n. 19-1864

**L.R. n. 56/77 e successive modificazioni. Comune di CASTEL BOGLIONE (AT).  
Approvazione della Variante al Piano Regolatore Generale Comunale vigente.**

A relazione del Vicepresidente Cavallera:

Premesso che il Comune di Castel Boglione (AT) – dotato di Piano Regolatore Generale Comunale approvato con D.G.R. n. 52-27630 in data 23.8.1983 - nel rispetto dei disposti fissati dagli artt. 15 e 17 della L.R. 5.12.1977 n. 56 e successive modificazioni, provvedeva ad adottare, con deliberazione consiliare n. 17 in data 12.9.2006, il progetto definitivo della variante allo Strumento Urbanistico vigente;

rilevato che:

- la Direzione Regionale Programmazione Strategica, Politiche Territoriali ed Edilizia, con parere in data 26.1.2008, rinviava ai sensi del 13° comma dell'art. 15 della L.R. 5.12.1977 n. 56 e successive modificazioni, ovvero ai sensi del 15° comma in caso di rielaborazione parziale, all'Amministrazione Comunale interessata la variante allo Strumento urbanistico affinché fossero apportate ai contenuti progettuali le modifiche e le integrazioni nella relazione formulate;
- l'Assessore Regionale alle Politiche Territoriali, con successiva nota prot. n. 6560/8.13/PPU in data 14.2.2008, nel condividere il succitato parere espresso dalla Direzione Regionale, ha provveduto a trasmettere il medesimo al Comune di Castel Boglione, specificando altresì i tempi per le controdeduzioni ed il vincolo di salvaguardia alle osservazioni formulate, ivi comprese le ulteriori indicazioni procedurali esplicitate;

atteso che il Comune di Castel Boglione, sulla scorta dei rilievi formulati nel precitato parere della Direzione Regionale in data 26.1.2008, provvedeva a:

- predisporre, la parziale rielaborazione della variante al Piano Regolatore Generale vigente per la quale sono state espletate le procedure prescritte dal 15° comma dell'art. 15 della L.R. 5.12.1977 n. 56 e s.m.i., attraverso la preliminare assunzione della deliberazione consiliare n. 12 in data 22.4.2009;
- adottare, in forma definitiva, con deliberazione consiliare n. 13 in data 27.4.2010, la rielaborazione parziale della variante in argomento, attestando contestualmente la mancata presentazione di osservazioni da parte di Enti e privati a seguito della pubblicazione degli atti del progetto preliminare;
- specificare, con deliberazione consiliare n. 23 in data 20.10.2010, l'elencazione degli elaborati adottati del progetto definitivo di cui all'atto deliberativo n. 13/10;

dato atto che, sulla base del precedente parere della Direzione Regionale Programmazione Strategica, Politiche Territoriali ed Edilizia e delle definitive valutazioni espresse in data 25.3.2011 dal Responsabile di Settore, territorialmente competente, della Direzione stessa, si ritiene meritevole di approvazione la variante al Piano Regolatore Generale vigente del Comune di Castel Boglione, adottata e successivamente integrata e modificata con deliberazioni consiliari n. 17 in data 12.9.2006, n. 13 in data 27.4.2010 e n. 23 in data 20.10.2010, subordinatamente all'introduzione "ex officio", negli elaborati della variante, delle ulteriori modifiche specificatamente riportate nell'allegato documento "A" in data 25.3.2011, che costituisce parte integrante al presente provvedimento, finalizzate al perfezionamento a norma di Legge della proposta variante e per la tutela del territorio;

preso atto delle Certificazioni in data 9.10.2006 ed in data 30.9.2010 a firma del Sindaco e del Responsabile del Procedimento del Comune di Castel Boglione circa l'iter di formazione della variante al Piano Regolatore Generale vigente;

ritenuto che il procedimento seguito appare regolare;

visto il D.P.R. 15.1.1972 n. 8;

vista la Legge Regionale 5.12.1977 n. 56 e successive modificazioni;

visti i pareri dell'ARPA Piemonte in data 19.11.2007 prot. 149235/SC14 e del Settore Regionale Prevenzione Territoriale del Rischio Geologico in data 8.2.2011 prot. 8934/DB1421AT;

vista la documentazione relativa alla variante al Piano Regolatore Generale vigente che si compone degli atti ed elaborati specificati nel successivo art.3 del deliberato;

la Giunta Regionale, a voti unanimi, espressi nelle forme di legge,

*delibera*

#### ART. 1

Di approvare, ai sensi degli artt. 15 e 17 della Legge Regionale 5.12.1977 n. 56 e successive modificazioni, la variante al Piano Regolatore Generale vigente del Comune di Castel Boglione (AT), adottata e successivamente integrata e modificata con deliberazioni consiliari n. 17 in data 12.9.2006, n. 13 in data 27.4.2010 e n. 23 in data 20.10.2010, subordinatamente all'introduzione "ex officio", negli elaborati della variante, delle ulteriori modifiche specificatamente riportate nell'allegato documento "A" in data 25.3.2011, che costituisce parte integrante al presente provvedimento, fatte salve comunque le prescrizioni del D.L. 30.4.1992 n. 285 "Nuovo Codice della Strada" e del relativo Regolamento approvato con D.P.R. 16.12.1992 n. 495 e successive modificazioni.

#### ART. 2

Con l'approvazione della presente Variante - introdotte le modifiche "ex officio" di cui al precedente Art. 1 - lo Strumento Urbanistico Generale del Comune di Castel Boglione (AT) si ritiene adeguato al Piano per l'Assetto Idrogeologico (P.A.I.), approvato con D.P.C.M. in data 24.5.2001.

#### ART. 3

La documentazione definitiva relativa alla variante al Piano Regolatore Generale vigente del Comune di Castel Boglione, debitamente vistata, si compone di:

- deliberazioni consiliari n. 17 in data 12.9.2006, n. 13 in data 27.4.2010 e n. 23 in data 20.10.2010, esecutive ai sensi di legge e con allegato:

- Elab. Documento tecnico di controdeduzioni alle osservazioni della Regione Piemonte
- Elab. Relazione illustrativa
- Elab. Integrazioni alle norme tecniche di attuazione
- Tav. 1 Planimetria generale scala 1:5.000
- Tav. 2 Sviluppo del concentrico scala 1:2.000

- Tav. 2 Carta geomorfologica e dei dissesti scala 1:10.000
- Tav. 6 Carta di sintesi della pericolosità geomorfologica e dell'idoneità all'utilizzazione urbanistica scala 1:10.000
- Elab. Relazione geologica allegato 1 – prescrizioni tecniche di carattere geologico
- Elab. Relazione geologica allegato 3 – edifici isolati compresi in classe IIIA 2 di versante
- Elab. Relazione geologica integrazioni cartografiche di dettaglio
- Elab. Aggiornamento del quadro del dissesto
- Elab. Relazione geologica
- Elab. Scheda banca dati geologica e elenco dissesti avi
- Tav.1 Carta geologica e idrogeologica scala 1.10.000
- Tav.3 Carta dell'acclività scala 1:10.000
- Tav.4 Carta della caratterizzazione litotecnica dei terreni scala 1:10.000
- Tav.5 Carta delle opere idrauliche scala 1.10.000
- Elab. Schede rilevamento frane - schede SICOD.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. n. 22/2010.

(omissis)

Allegato

25.3.2011



**ALLEGATO "A"** alla Deliberazione della Giunta Regionale n. 19-1864.....in data 21/6/2011...relativa all'approvazione **CONTRODEDUZIONI ALLA VARIANTE STRUTTURALE AL PRGC (Adeg. AL PAI) DEL COMUNE DI CASTEL BOGLIONE (AT)**

Elenco modificazioni introdotte "ex officio" ai sensi dell'11° comma dell'art. 15 della LR 05.12.1977 n° 56 e s.m.i..

**Alla Legenda della Tavola 1 Planimetria generale in scala 1:5000, e a quella della Tavola 2 Sviluppo del concentrico scala 1:2000 sono apposte le seguenti disposizioni:**

*"L'area residenziale di completamento o nuovo impianto indicata con il numero d'intervento 8 è stralciata in quanto compresa in classe di pericolosità geomorfologica 3a2 di versante e in sua vece è ripristinata la zona agricola inedificabile."*

*"Le porzioni di area residenziale di completamento o di nuovo impianto individuata con il numero d'intervento 5, quelle dell'area per insediamenti produttivi di completamento e riordino e quelle dell'area per spazi pubblici individuata con il numero d'intervento 6 e destinata a parcheggio e a campo sportivo, in quanto comprese in classe di pericolosità geomorfologica 3a2 di fondovalle sono inedificabili ed utilizzabili esclusivamente per destinazioni a verde non attrezzato, anche nel novero delle dotazioni di spazi pubblici di cui all'art. 21 della LR 56/77 smi."*

Relativamente alle fasce di rispetto dai corsi d'acqua, alla Legenda della Tavola 1 Planimetria generale in scala 1:5000, e a quella della Tavola 2 Sviluppo del concentrico scala 1:2000 deve essere apposta la seguente dizione:

*"Nel territorio di Castel Boglione vige il divieto di edificazione e di scavo a meno di mt. 10 da tutti i corsi d'acqua pubblici compresi i tratti intubati, ai sensi dell'art. 96 del TU n. 523/1904; nel caso dei Torrenti Boglione e Cervino devono essere ottemperati anche i distacchi di cui all'art. 29 della LR 56/77 smi."*

*"Le destinazioni in atto e in progetto nelle aree per usi civici esistenti nel comune di Castel Boglione devono essere verificate sulla base delle disposizioni vigenti (cfr art. 52 delle NTA) e non possono trovare legittima attuazione senza la necessaria autorizzazione regionale."*

*"Indipendentemente da quanto rappresentato sulla cartografia si precisa che la fascia di rispetto cimiteriale è normata dall'art. 338, così come modificato dall'art. 28 dalla Legge 1.08.2002 n. 166, in particolare: la profondità della fascia è di mt. 200, sono ammesse riduzioni autorizzate dall'autorità sanitaria competente '..per dare esecuzione ad un opera pubblica o all'attuazione di un intervento urbanistico' e '..anche per la realizzazione di parchi, giardini e annessi, parcheggi pubblici e privati attrezzature sportive, locali tecnici e serre'; siffatta fascia di rispetto costituisce un vincolo sanitario posto con Legge dello Stato e come tale operante indipendentemente dagli strumenti urbanistici vigenti ed eventualmente anche in contrasto con essi."*

A.S

**Sul frontespizio delle Norme tecniche di attuazione del PRG vigente sono inserite le seguenti disposizioni:**

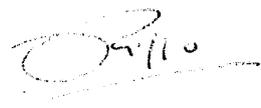
*"Le norme del Piano Territoriale Provinciale immediatamente prevalenti sulla disciplina di livello comunale vigenti, e vincolanti anche nei confronti degli interventi settoriali e dei privati, sono quelle definite al comma 3 degli articoli 12, 15, 21, 24, 25, 26, 28, 29, 30 e 36 delle Norme Tecniche di Attuazione del PTP- così come sono stati integrati o modificati ex-officio dalla delibera consiliare di approvazione."*

*"I fascicoli rispettivamente denominati: Elaborati geologici Aggiornamento quadro del dissesto, Relazione geologica integrazioni cartografiche di dettaglio Aprile 2010, Relazione Geologica Allegato 3 edifici isolati compresi in classe IIIa2 di versante, costituiscono parte integrante delle disposizioni geologiche contenute all'art. 21 (Prescrizioni tecniche di carattere geologico) delle Norme tecniche di attuazione del PRG vigente".*

*"Attorno agli edifici industriali, ai depositi di materiali insalubri e pericolosi, alle pubbliche discariche, alle opere di presa degli acquedotti, agli impianti di depurazione delle acque di rifiuto, alle nuove stalle di aziende agricole, vige l'obbligo di piantumazione d'essenze arboree di alto fusto e arbustive autoctone, al fine di integrare correttamente le previsioni urbanistiche con le caratteristiche paesaggistiche dei contesti territoriali circostanti, con funzione altresì di mitigazione dell'impatto acustico ed ambientale, ai sensi dell'art. 27 della LR 56/77 e smi."*

I Funzionari istruttori:

dr. Mario Marengo   
geom. Ottavio Rizzo



Il Responsabile del Settore di  
Copianificazione Urbanistica  
Area Provincia di Asti  
arch. Agostino Novara

